

# Finibus Terrae il «Festival» oggi a San Vito

## Da un'intuizione di Romeo Conte

**A**gosto si apre all'insegna dei cortometraggi. Arriva infatti oggi, nella sua città natale, la carovana del «Salento Finibus Terrae».

È proprio qui che, dieci anni fa, il regista **Romeo Conte** (sanvitese trapiantato al nord, direttore artistico della rassegna) inventò questo festival. Dieci anni, una cifra tonda: un anniversario che ha dovuto misurarsi con le particolari difficoltà economiche con cui sono alle prese enti e sponsor.

San Vito si prepara ad  
accogliere nel  
migliore dei modi la  
carovana del Festival

Nonostante la crisi, il «Salento Finibus Terrae» ha tenuto la barra dritta, confermando tutti gli appuntamenti previsti, ben dieci

(proprio quanti sono gli anni di vita).

Partita il 26 luglio scorso a Borgo Egnazia (Savelletri), la carovana del festival si è poi spostata a Fasano, Carovigno, Ostun e - oggi, come si diceva - giunge a San Vito dei Normanni e ritorna nella sua culla, vale a dire l'arena «**don Tonino Bello**», lo spazio all'aperto che è sito all'interno dell'edificio scolastico della villa comunale ove, fatta eccezione per la scorsa edizione in cui si preferì la piazza, si è sempre tenuto.

Da oggi fino a sabato, dunque, i riflettori saranno puntati proprio su quella struttura: tre serate, davvero intense, dedicate alla proiezione dei quaranta cortometraggi in gara nelle sezioni *Around the world* (questa sera), *«Mondo Corto»* (domani) e *Corti Italia* (sabato).

Tre serate in cui faranno passerella anche alcuni personaggi noti del mondo cinematografico: **Donatella Finocchiaro, Anna Bonaiuto, Alessandra Mastronardi, Ivano Marescotti, Giorgio Colangeli.**

Sono le tre serate conclusive di questa decima edizione che,

come è noto, è stata interamente dedicata ad **Ugo Tognazzi**. Nelle tappe precedenti sono stati ospiti i figli **Gianmarco e Ricky**, mentre a San Vito dei Normanni ci sarà **Maria Sole Tognazzi**; la regista interverrà sabato, serata in cui sarà proiettato il suo documentario autobiografico *«Ritratto di mio padre»* con documenti inediti sulla vita privata del grande attore italiano. E Tognazzi è pure il protagonista dei cortometraggi che aprono le proiezioni di questa sera e di domani sera: si tratta di due corti della serie «I nuovi Mostri» di **Dino Risi, Mario Monicelli e Ettore Scola** (gli episodi «L'uccellino in Val Padana» e «L'oppio dei popoli»).

Questa sera, inoltre, è in programma un'appendice musicale: al termine delle proiezioni, infatti, sul palco del «Salento Finibus Terrae» si esibirà lo storico gruppo musicale sanvitese «Taricata». Un evento nell'evento, promosso ed organizzato in collaborazione con Frisk, main sponsor della serata dedicata ai giovani, che andrà in onda su stream.it. Sarà l'occasione per far conoscere ai tanti ospiti le più belle tradizioni musicali di questa terra.

Insomma, come al solito, San Vito dei Normanni si prepara ad accogliere nel migliore dei modi la carovana del Festival ed i tanti giovani autori e registi dei cortometraggi in gara, molti dei quali provenienti dall'estero.

**Raffaele Romano**



«SALENTO  
FINIBUS  
TERRAE»  
Un omaggio  
al grande Ugo  
Tognazzi alla  
presenza  
della figlia: la  
regista Maria  
Sole Tognazzi

